

Zwischen den Wassern = Entre les eaux = Fra i corsi d'acqua = Between the waters

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): **61 (1988)**

Heft 5: **Schwarzwasser : Region um das Schwarzenburgerland = autour du pays de Schwarzenburg = la regione dello Schwarzenburgerland = the Schwarzenburgerland and its environs**

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-773243>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Zwischen den Wassern / Entre les eaux
Fra i corsi d'acqua / Between the Waters

42



32

La consegna delle pecore

La prima notizia scritta su questa usanza si trova in un documento del 1687, nel quale il landfogto informa i suoi signori d'aver rifiutato ad un oste il permesso di mescolare vino in occasione della riconsegna delle pecore ai proprietari, in quanto negli anni precedenti molti visitatori, «invece di rientrare nel dovuto silenzio a casa», si erano abbandonati ai piaceri del vino riempiendo per tutta la serata la valle dei loro schiamazzi accompagnati «da parole blasfeme d'ogni genere».

L'usanza trae origine dall'obbligo fatto alla gente di campagna di consegnare al landfogto un agnello per ogni undici posseduti. La signoria di Grasburg comprendeva anche il versante nord della catena del Gantrisch, dove a partire dal XV secolo le pecore della regione trascorrevano l'estate. Grazie alla sua posizione geografica, Riffenmatt era il luogo ideale dove in autunno si procedeva alla scelta delle pecore che venivano riconsegnate ai loro proprietari. Quando nel 1836 la regione divenne un distretto bernese, il comune di Guggisberg ottenne il permesso di organizzare un mercato nella stessa giornata. Come a quei tempi, il mercato si svolge tuttora il primo giovedì di settembre. Già di buon mattino, nella località vi è una grande ressa che non agevola la scelta delle singole pecore e i proprietari faticano a ritrovare i loro capi. Negli ultimi anni il numero delle bestie si è aggirato attorno a 400; un tempo erano molto più numerose. Nel 1836 se ne contavano da 1200 a 2000; durante un lungo periodo, capre e pecore furono gli animali prevalentemente allevati nei comuni della regione.

Questa usanza si trasformò presto in una festa popolare. Si racconta che verso la metà del secolo scorso, durante l'ora di catechismo che precede la cresima, ad una ragazza fu chiesto di indicare i tre giorni principali dell'anno e la sua risposta fu: Venerdì Santo, Pasqua e il giorno della riconsegna delle pecore. Oggigiorno, questa festa popolare attira numerosissimi visitatori che si accalcano nelle locande e fra le bancarelle del mercato. Gli ospiti provengono dalla città e dai cantoni vicini; essi non prestano grande attenzione alle pecore, ma piuttosto al mercato e si godono l'aria di festa paesana. La gente che viene dal fuori raramente gode quell'atmosfera particolare che si crea di buon mattino, quando come avviene da secoli le pecore giungono dalla montagna per essere riconsegnate ai loro proprietari.

42/43 Schwarzenburgerhaus des frühen 20. Jahrhunderts: Wohn- und Scheunenteil sind zusammengebaut, typisch sind die Einfahrt, die grossen Vordächer mit Gerschild und Ründe und Lauben zum Trocknen der Wäsche. In höheren Lagen sind die Aussenwände meist geschindelt, in tieferen Lagen findet sich der blosse Riegelbau.

44 Zwischen Schwarzenburg und Mamishaus

42/43 Maison de Schwarzenburg du début du XX^e siècle. L'habitation et la grange sont contiguës. Caractéristiques sont l'entrée, les grands avant-toits avec inscription et pignon, et la grande arcade rentrante pour le séchage du linge. Sur les hauteurs, les façades sont en général revêtues de bardeaux, plus bas elles sont en brique nue.

44 Entre Schwarzenburg et Mamishaus

42/43 Tipica casa di Schwarzenburg che risale ai primi anni del XX^o secolo: la parte adibita ad abitazione e il granaio sono uniti fra di loro; particolari caratteristici sono l'entrata, i grandi tetti spioventi con il frontone arcuato e le ampie logge dove viene stesa la biancheria ad asciugare.

44 Fra Schwarzenburg e Mamishaus

42/43 A Schwarzenburg house built in the early 20th century. The dwelling and barn form a single unit. Typical features are the big drive, the projecting eaves, the shielded and rounded gable, the big continuous balconies for drying the washing. At higher altitudes the outside walls are mostly covered with shingles.

44 Between Schwarzenburg and Mamishaus



43



44

33

45/46 Blick in die voralpine Hügelize. In der Region Schwarzwasser dominiert die Landwirtschaft mit einem durchschnittlichen Anteil von 38 %, in den höher gelegenen Gemeinden sogar 50 %. Die Umstellung auf den mechanisierten Betrieb hat sich längst durchgesetzt; doch auch der moderne Bauer muss hier die Sense noch zu führen verstehen. Die Eigenart der hiesigen Landwirtschaft ist dadurch gekennzeichnet, dass auf dem relativ kleinen Gebiet sämtliche Zonen vom Flachland über die voralpine Hügelize bis hin zu den steileren Berggebieten vorhanden sind

45/46 Vue sur la zone de collines préalpines. Dans la région de l'Eau-Noire, l'agriculture prédomine encore dans une proportion de 38 %, et même de 50 % dans les communes situées plus haut. La mécanisation de l'exploitation s'est répandue depuis longtemps. Néanmoins même le cultivateur progressiste est obligé de se servir encore de sa faux. Ce qui caractérise l'agriculture de la région, c'est que, sur un territoire restreint, elle comprend toutes les zones: le plateau, les collines préalpines et la région de montagne



The Schafscheid

The first written record of the Schafscheid is in a document dated 1687 in which the bailiff reports to his "Highly esteemed gracious Lords and Superiors" on having refused an innkeeper of Guggisberg the permission to serve wine at the Schafscheid because in the foregoing years many visitors, instead of "betaking themselves quietly to their homes", had been "heated by wine" and had filled the evening valley with cheering and shouting, "not without performing many ungodly acts".

The origin of the Schafscheid, literally "sheep sorting", is to be sought in the obligation of local peasants to hand over one of every eleven lambs to the bailiff. The domain

of Grasburg also included the so-called Zinsberge on the northern slope of the Gantrisch chain, where sheep were kept in summer from the fifteenth century onwards. The geographical situation of Riffenmatt made it an ideal place to divide up among their owners the big flock of sheep coming down in autumn from their stay on the summer pastures. When the Schwarzenburgerland became a Bernese district, the commune of Guggisberg was granted the right, in 1836, to combine a market with the redistribution of the sheep. The date was fixed as the first Thursday in September, and that has not changed to the present day. People are up and doing at the place where the sheep are

45/46 Veduta sulla regione prealpina ricca di colline. Nella regione di Schwarzwasser è tuttora predominante l'attività agricola che raggiunge una quota media del 38 %; nei comuni situati più in alto tale quota sale persino al 50 %. Anche se nel frattempo la produzione è stata ampiamente meccanizzata, il moderno contadino deve tuttora saper lavorare con la falce. Una particolarità dell'attività agricola locale è rappresentata dal fatto che su una superficie relativamente ristretta sono presenti tutte le varietà di terreno, dalla zona di pianura a quella collinosa delle prealpi, fino alla regione di montagna

45/46 Looking into the Alpine foothills. In the Schwarzwasser region agriculture still predominates, employing 38 per cent of the working population, while in the higher communes the figure is even 50 per cent. Mechanization has long been the norm, but even the most up-to-date farmer must here be able to swing the scythe. Agriculture in these parts is characterized by the fact that all the altitude zones in which it is practised are here combined in a comparatively small area, from flatland to rolling hills and to the steeper mountain slopes

46



to be sorted from the early morning hours, and it is not easy for farmers to find their own animals in the general commotion. In recent years there have always been about 400 sheep in the whole flock, but in earlier times there were far more. In 1836 the number was said to lie between 1200 and 2000, for sheep and goats were for many years the chief livestock reared in the big commune.

In this way the Schafscheid meeting gradually became a popular festival, so that a girl who was asked during preparation for confirmation in the middle of last century which were the three highest days of the year is said to have replied, Good Friday, Easter Mon-

day, and Schafscheid Thursday. Today huge parking spaces, crowded restaurants and thronged stalls show that the Schafscheid festival can compare with Berne's own fairs in liveliness and popularity. The people who here get out of the cars from Berne and the neighbouring cantons have come less for the sheep than for the market and the merriment that accompanies it. But very few of the visitors who come from any distance are early enough to witness, before the market activity really gets going, the redistribution of the sheep from the mountains, which takes place today just as it has done for hundreds of years.